

IL CASO DEI 225 LAVORATORI USL

La Cisl non è nuova a decisioni solitarie

■ Ho letto l'articolo con l'intervento del segretario della Cisl sulla questione dei 225 dipendenti.

Ho l'impressione che lui ne faccia una questione personale nei miei confronti.

Spero di sbagliarmi.

Ecco alcune precisazioni sul merito della questione.

Ai citati incontri del 28 dicembre, del 12 maggio e alla assemblea Rsu del 27 giugno la Cgil è sempre stata presente ed ha sempre condiviso ogni passaggio con la Cisl e le altre sigle presenti.

Non si capisce perché, ad un certo punto, la Cisl si senta in dovere di fare una fuga in avanti con la raccolta firme, dopo che la Direzione si è dimostrata più volte disponibile ad accogliere questa richiesta (ovvero un progetto per recuperare delle risorse per i 225 dipendenti privati degli arretrati del 2015).

Addirittura la piattaforma della Rsu è stata proposta dai delegati

della Cgil e condivisa da tutte le sigle.

Rispetto all'accordo già raggiunto sui 225, se la Cgil è stata prudente, lo è stata perché si è sempre riservata di verificare la sostenibilità contabile del progetto, per non esporre i lavoratori a illusioni o, peggio, a restituzione di somme guadagnate con faticoso lavoro straordinario (perché quando si fanno progetti, si chiedono ore in più ai lavoratori).

La Cisl non è nuova ad atteggiamenti da primo della classe. Si lavora tutti insieme, e poi la Cisl la racconta come cosa sua.

Ad aprile i delegati di tutte le sigle sindacali hanno fatto una raccolta di firme (7000 in tutto) da portare in regione per la salvaguardia delle cucine e del servizio mensa.

Senza sigla, si diceva allora. Poi la Cisl va a Venezia con le firme ed esce sugli organi di stampa da sola. Peccato, perché era un lavoro di tutti. In Luxottica le firme erano state raccolte dalla Cgil. I volontari Auser che hanno raccolto le firme presso i loro utenti, sono quasi tutti iscritti allo SPI-Cgil.

Strano questo atteggiamento della Cisl, che un po' assomiglia a quello utilizzato sulla questione dei 225.

Solo che questa volta, a repentaglio ci sono i soldi destinati ai lavoratori. - La Cgil aveva un'altra preoccupazione.

Che quello che è successo ai 225, succeda quest'anno agli altri dipendenti. Ed infatti da mesi sta esortando la Direzione a concludere presto l'iter, e su questo ha avuto garanzie che a breve avremo l'incontro per siglare la preintesa.

Andrea Fiocco

FP-Cgil